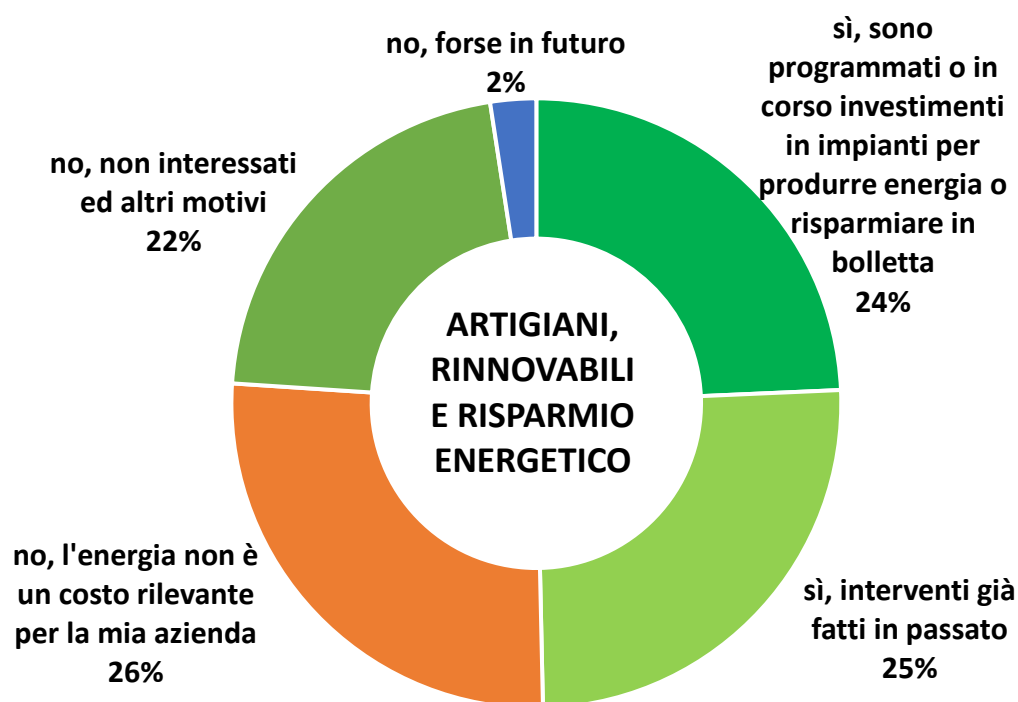


## Gli artigiani, le rinnovabili e le comunità energetiche (UD)

Per fronteggiare l'aumento dei costi dell'energia e il possibile contingentamento delle forniture di gas dalla Russia, la metà degli artigiani della provincia di Udine (49%) sta facendo - o ha già fatto i passati - investimenti in impianti per produrre energie rinnovabili o risparmiare in bolletta (fotovoltaico, pompe di calore, solare termico, caldaie efficienti ecc.).

È quanto emerge da un approfondimento sul tema energetico svolto nel corso della XXXIII indagine sull'artigianato in Provincia di Udine, dell'Ufficio Studi di Confartigianato, con interviste a oltre 600 imprese artigiane.

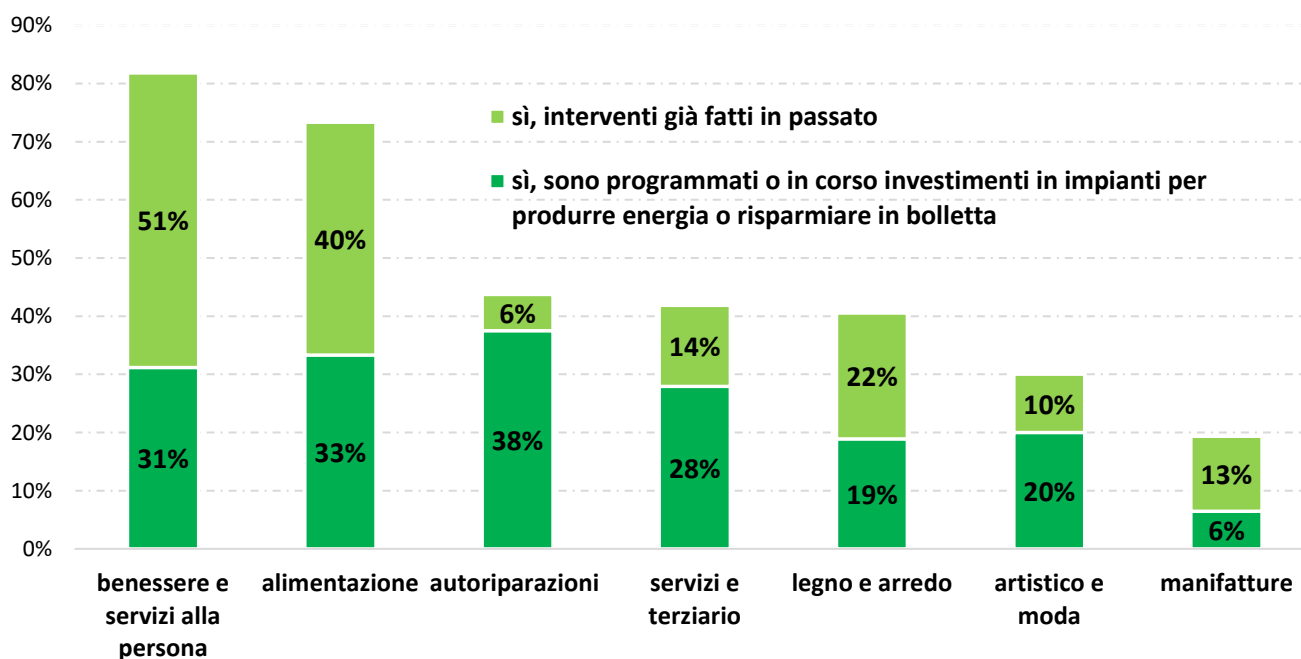


Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXXIII Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

Dalle risposte degli imprenditori emerge che, nel primo semestre del 2022, per oltre sette artigiani su dieci la crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti ecc.) è stata un problema in grado di influire negativamente sulla competitività della propria azienda. Si tratta del 2° problema più grave per gli artigiani dopo la difficoltà nel reperire manodopera da assumere per i profili professionali cercati (1° posto) e prima della crescita dei prezzi di fornitura delle materie prime (3° posto).

In dettaglio, il 24% degli artigiani della provincia di Udine, che svolgono la propria attività in una sede fissa di proprietà (capannone, laboratorio, bottega, ufficio ecc.), ha programmato o in corso investimenti in impianti per produrre energia o risparmiare in bolletta, il 25% ha già concluso in passato questi interventi. Il 2% ritiene probabile eseguire in futuro queste operazioni, il 26% degli intervistati opera in attività poco energivore, con bassi costi energetici, mentre il 22% non ha considerato o non è interessato a questo tipo di investimenti.

### % DI ARTIGIANI CHE HANNO INVESTITO IN RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO (UD)



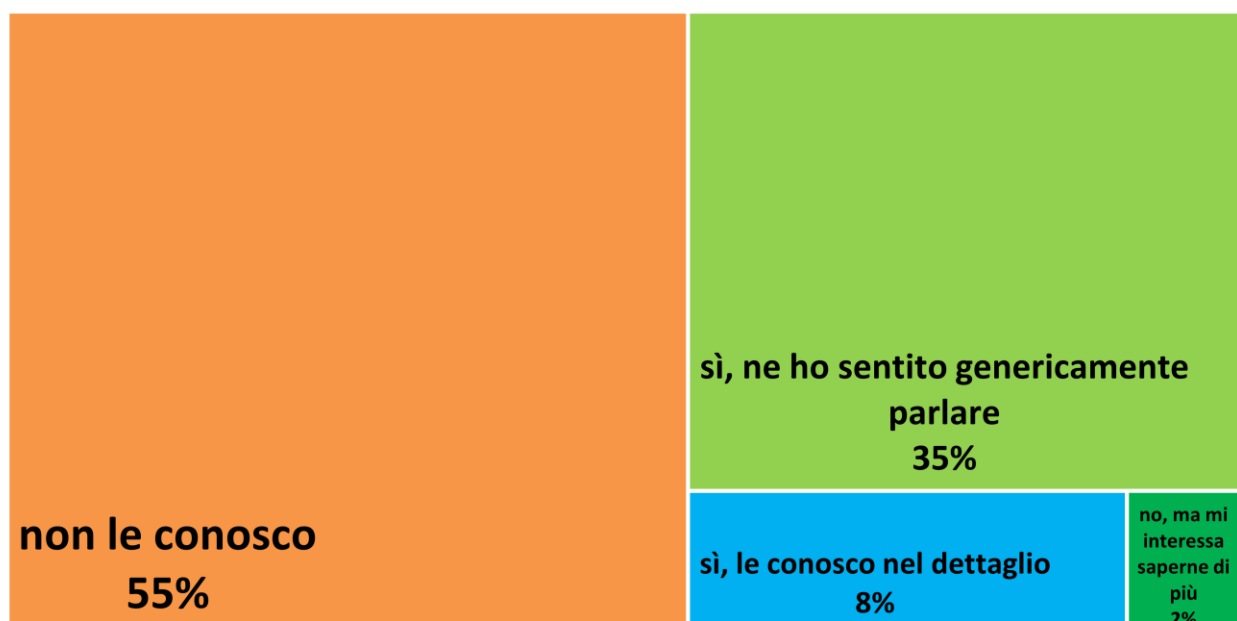
Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXXIII Indagine sulla Congiuntura dell'Artigianato in provincia di Udine

La distribuzione per comparto degli artigiani “green”, attivi nelle rinnovabili e risparmio energetico, vede nelle prime due posizioni il benessere e servizi alla persona (31% già fatti + 51% programmati = 82%), seguito dall’alimentare, comprensivo dei panifici (73%), al secondo posto anche per investimenti in svolgimento in questo momento.

Molto distanziate le autoriparazioni e manutenzioni meccaniche (44%), che però sono il settore con maggior percentuale di interventi attualmente in corso (38%). Seguono servizi e terziario (42%), legno e arredo (41%), artistico e moda (30%) e con percentuale più bassa le manifatture e subforniture (20%).

Sul tema delle comunità energetiche rinnovabili (CER), ovvero associazioni di cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese e altri, finalizzate a generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi, riducendo le emissioni di CO2 e lo spreco energetico, dall’indagine emerge che l’8% degli artigiani friulani le conosce nel dettaglio, il 35% ne ha genericamente sentito parlare, oltre la metà (55%) non le conosce ed infine il 2% pur non sapendo di cosa si tratta è interessato ad approfondire l’argomento.

### HA MAI SENTITO PARLARE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI?



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, XXXIII Indagine sulla Congiuntura dell’Artigianato in provincia di Udine

#### Report 13-2022

Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, via del Pozzo 8, 33100 Udine

<http://www.confartigianatoudine.com/associazione/studi-e-statistiche> [ufficiostudi@uaf.it](mailto:ufficiostudi@uaf.it) [@ConfartiUdine](#)

La conoscenza dettagliata delle CER cresce dall'8 al 12% per artigiani laureati e diplomati, scende al 5% per gli quelli con grado di istruzione di scuola dell'obbligo.

## Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: [nserio@uaf.it](mailto:nserio@uaf.it).

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.